

« Rimane in me la speranza di aver fatto tutto per lui.
Speriamo di non esserci arricchiti solo noi nell'averlo in classe. »

(una docente di Italiano)



Questa formazione:

- ▶ Il D.M. n.188 del 21 giugno 2021 ha dato attuazione all'art.1 c. 961, della legge di Bilancio 2021 che **delinea per l'anno 2021 un sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità;**
- ▶ Per le Istituzioni Scolastiche di Parma e provincia **sono stati stanziati circa 70.000 euro destinati alle 2 scuole polo per la formazione** (ITE MELLONI e I.C. NOCETO «Rita Levi Montalcini»).

L'Ufficio IX Ambito Territoriale di Parma

- Dirigente: Maurizio Bocedi
- Unità operativa 1: Gestione del personale (Resp. Milena Luongo)
- Unità operativa 2: Contenzioso (Resp. Giuseppe Gardoni)
- Unità operativa 3: Disciplinare (Resp. Simona Scalzo)
- Unità operativa 4: Gestione personale – A.T.A. (Resp. Giuditta Bocconi)
- Unità operativa 5: Organici 1° ciclo (Resp. Luisa Peticca)
- Unità operativa 6: Organici 2° ciclo (Resp. Milena Luongo)
- Unità operativa 7: Esami di Stato (Resp. Donatella Boschetti)
- Unità operativa 8: Risorse finanziarie- Paritarie(Resp. Donatella Boschetti)
- Unità operativa 9: Servizi informativi – Stato giuridico (Resp. Milena Luongo)
- Unità operativa 10: Integrazione e Inclusione (Resp. Elisabetta Zanichelli)
- Unità operativa 10: Consulta provinciale (Resp. Laura Schianchi)
- Unità operativa 11: PTCO (Resp. Lucia Poi)
- Unità operativa 12: Educazione fisica (Resp. Rita Piazza)
- Unità operativa 13: Sicurezza (Resp. Daniele Porto)



Le Istituzioni Scolastiche a Parma

- Istituzioni Scolastiche statali: 55
- CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti)
- Istituzioni Scolastiche paritarie: 102 (numerose scuole dell'Infanzia)



Il personale docente della scuola statale

- Posti comuni: 4588
- Posti sostegno: 571
- Posti sostegno in deroga: 505
- Totale: 5664



Il personale ATA

- DSGA: 55
- Assistenti Amministrativi: 412
- Assistenti tecnici: 109
- Collaboratori Scolastici: 1077
- Addetti alle Aziende Agrarie: 8
- Guardarobieri: 4
- Infermieri: 1
- Cuochi: 9
- TOTALE: 1675



Classi e sezioni

- Scuola dell'Infanzia: 187 sezioni
- Scuola Primaria: 901 classi (comprese le pluriclassi)
- Scuola Secondaria di 1° grado: 517 classi
- Scuola Secondaria di 2° grado: 915
- TOTALE SEZIONI/CLASSI: 2520



LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

▶ ALUNNI: 54.910

INFANZIA: 4294

PRIMARIA: 17.939

SECONDARIA DI 1° GRADO: 11.555

SECONDARIA DI 2° GRADO: 21.122

▶ ALUNNI CON DISABILITA': 1836

INFANZIA: 111

PRIMARIA: 635

SECONDARIA DI 1° GRADO: 462

SECONDARIA DI 2° GRADO: 628

I POSTI DI SOSTEGNO

- L'USR Emilia Romagna con decreto prot. n° 8104 del 05/05/2021 assegna all'Ambito Territoriale di Parma un contingente di **organico di diritto** pari a 535 posti per l'a.s. 2021-2022 e 36 posti potenziamento)
- L'USR Emilia Romagna con decreto prot. n° 443 del 23/07/2021 assegna all'Ambito Territoriale di Parma un contingente di **organico di fatto** pari a 426 posti in deroga per l'a.s. 2021-2022
- L'USR Emilia Romagna con decreto prot. n° 856 del 22/10/2021 assegna all'Ambito Territoriale di Parma un contingente di **organico di fatto** pari a 79 posti in deroga per l'a.s. 2021-2022

➤ Significato di posti in deroga

La Corte Costituzionale il 22 febbraio 2010 ha dichiarato illegittimi 2 commi, 413 e 414 della Legge finanziaria 244/2007, in cui veniva fissato un limite massimo al numero dei posti di sostegno, dando la possibilità di assumere insegnanti di sostegno in deroga, in presenza nella classi di studenti con disabilità grave.

POSTI DI SOSTEGNO

Ordine di scuola	Organico di diritto	Potenziamento	Posti in deroga – 1° fase	Posti in deroga – 2° fase	POSTI TOTALI
Infanzia	29	0	38	20	87
Primaria	180	18	184	32	415
Sec.1° grado	138	11	89	14	254
Sec.2° grado	188	7	114	10	318
Totale	535	36	425	79 (+ore)	1074 (+ore=1076)

Andamento dei numeri dei posti di sostegno





Punti di forza e criticità

- ▶ I dati numerici attestano un costante aumento del numero dei docenti di sostegno, **MA**
- ▶ La percezione dei docenti è di forte fatica e di carenza di risorse di personale docente (perché? Quali sono le cause?)
- ▶ La quantità è necessaria, ma è altrettanto importante puntare sulla qualità; non basta avere TANTI docenti di sostegno, ma occorre che siano «ATTREZZATI» dal punto di vista metodologico



Le nostre scuole

➤ 2 ambiti: 12 e 13

➤ **AMBITO 12:**

- Scuola Polo per la formazione: ITE Melloni (DS Giovanni Fasan)

- DD Bandiera

- I.C. Albertelli Newton – I.C. Bocchi – I.C. Salvo D'Acquisto – I.C. Ferrari – I.C. Micheli – I.C. Montebello – I.C. Parma Centro – I.C. Parmigianino – I.C. Puccini – I.C. Toscanini – I.C. Verdi

- I.C. Collecchio – I.C. Colorno – I.C. Corniglio – I.C. Felino – I.C. Langhirano – I.C. Montechiarugolo – I.C. Neviano – I.C. Sorbolo Mezzani – I.C. Torrile – I.C. Traversetolo

- Convitto Maria Luigia

- ITE Bodoni – ITE Melloni – IIS Rondani – ITIS da Vinci – IPSIA LEVI – ISS Giordani – Liceo Marconi – Liceo Ulivi – Liceo Bertolucci – Liceo Romagnosi – Liceo Maria Luigia- Liceo Toschi – Liceo Sanvitale



Le nostre scuole

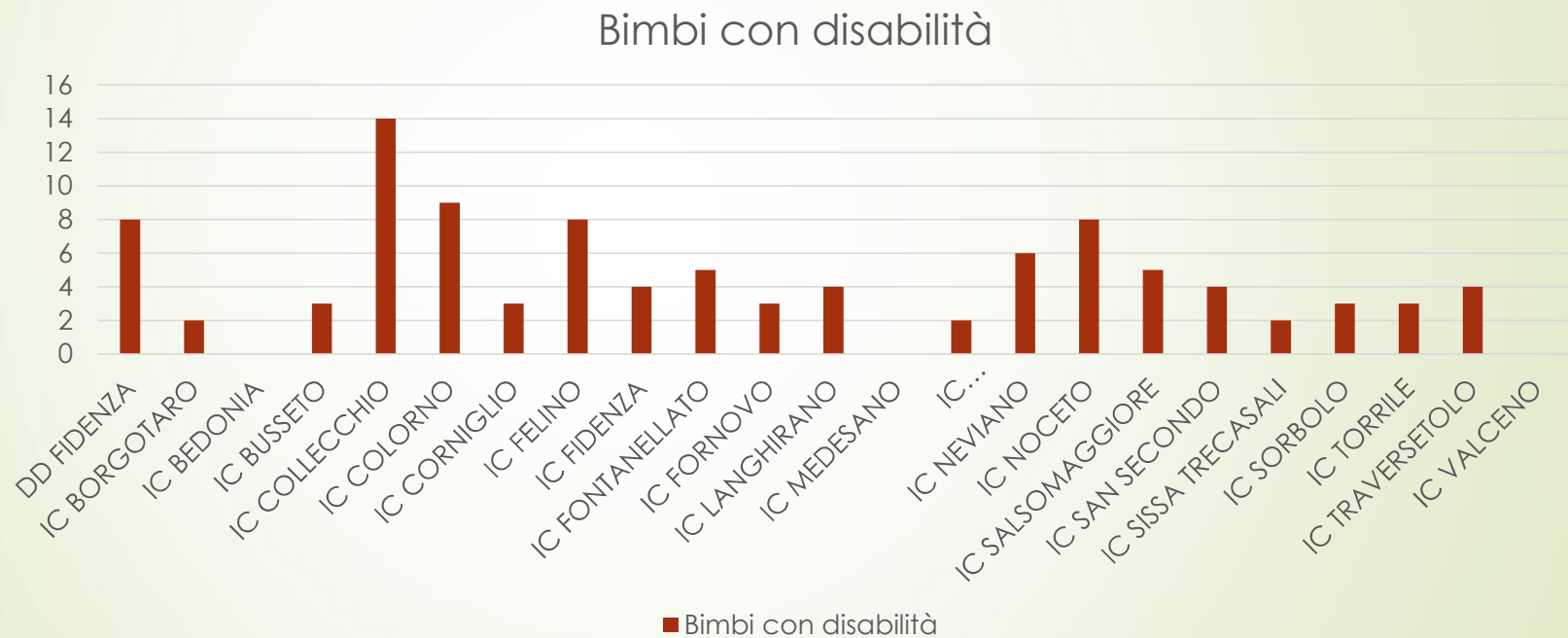
► **AMBITO 13**

- Scuola Polo per la formazione: I.C. Noceto (DS Lorenza Pellegrini)
- DD Fidenza
- I.C. Bedonia – I.C. Borgo val di Taro – I.C. Busseto – I.C. Fidenza – I.C. Fontanellato – I.C. Fornovo – I.C. Medesano - I.C. Noceto – I.C. Salsomaggiore
- I.C. San Secondo – I.C. Sissa Trecasali – I.C. Val Ceno
- IIS Gadda (sede Langhirano – sede Fornovo) – ISS Magnaghi Solari (sede Salsomaggiore – sede Fidenza) – ITAS Galilei Bocchialini (sede Parma – sede San Secondo) – ISS Paciolo D'Annunzio – ISS Berenini – IIS Zappa Fermi

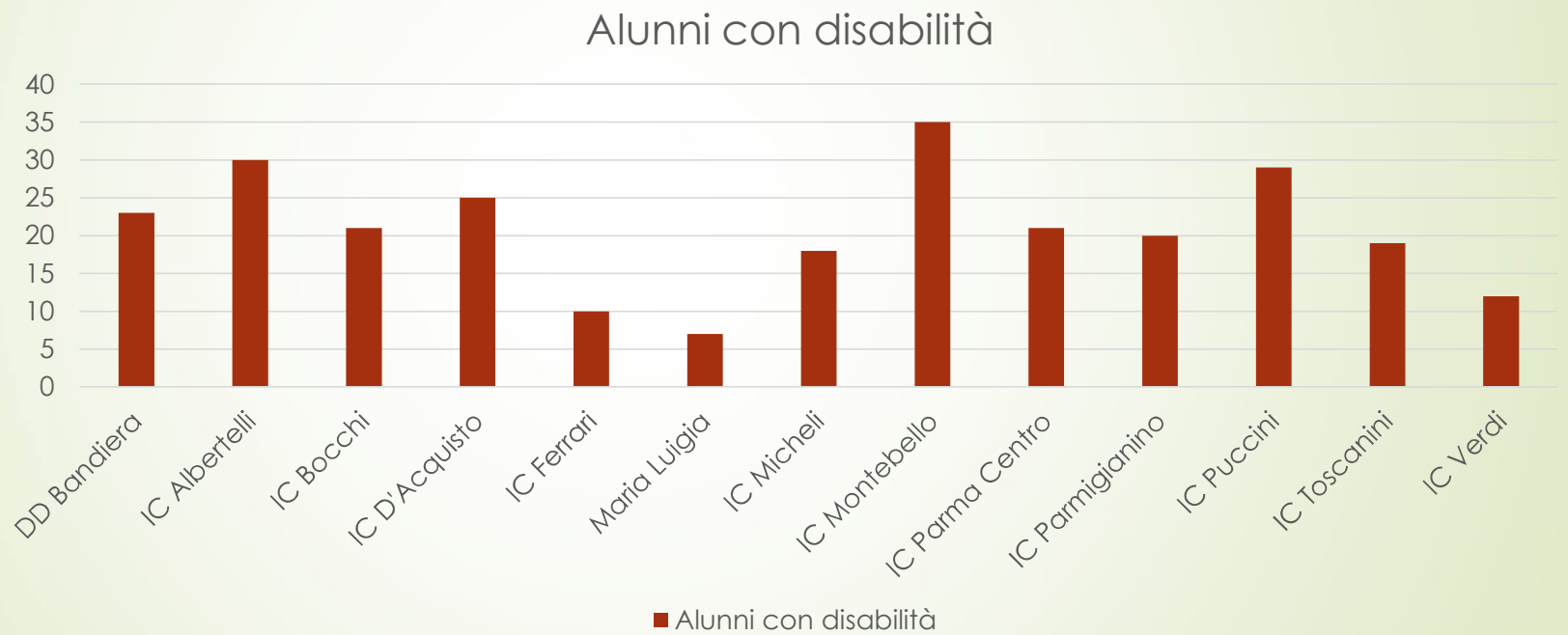
LE SCUOLE DELL'INFANZIA - Parma



Le scuole dell'Infanzia - Provincia

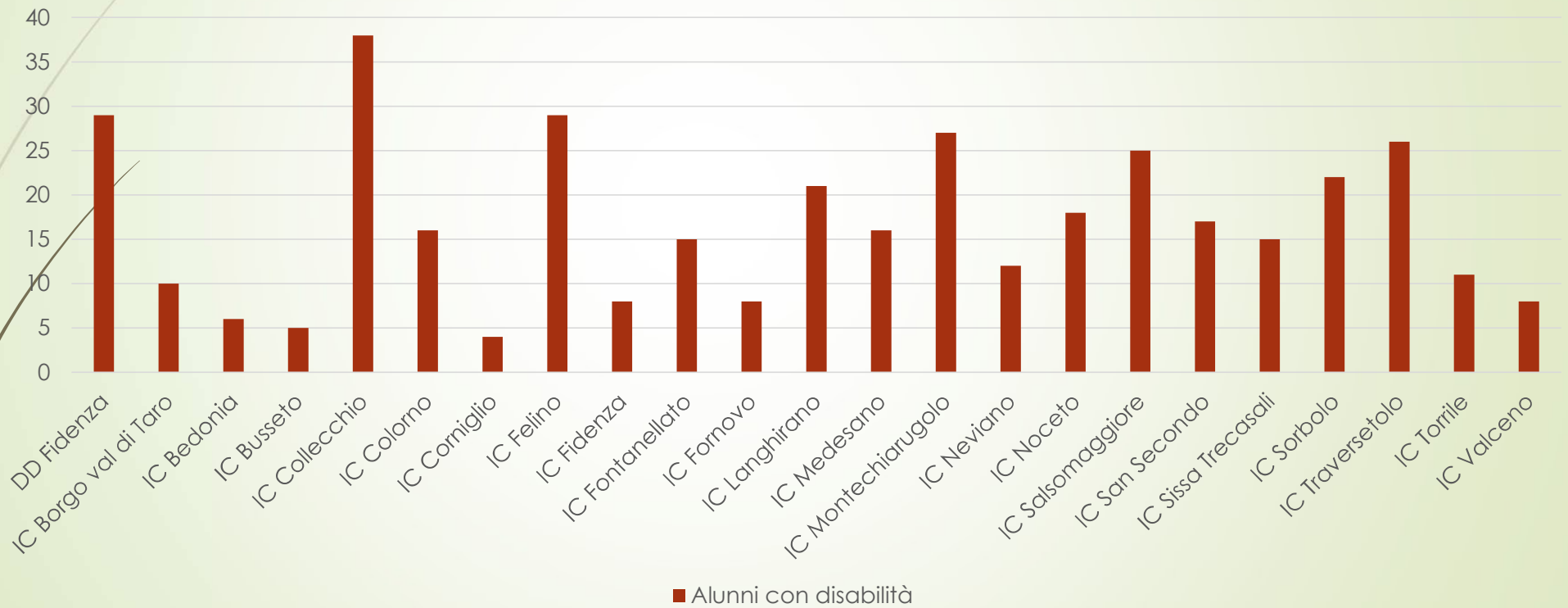


Le scuole Primarie - Parma

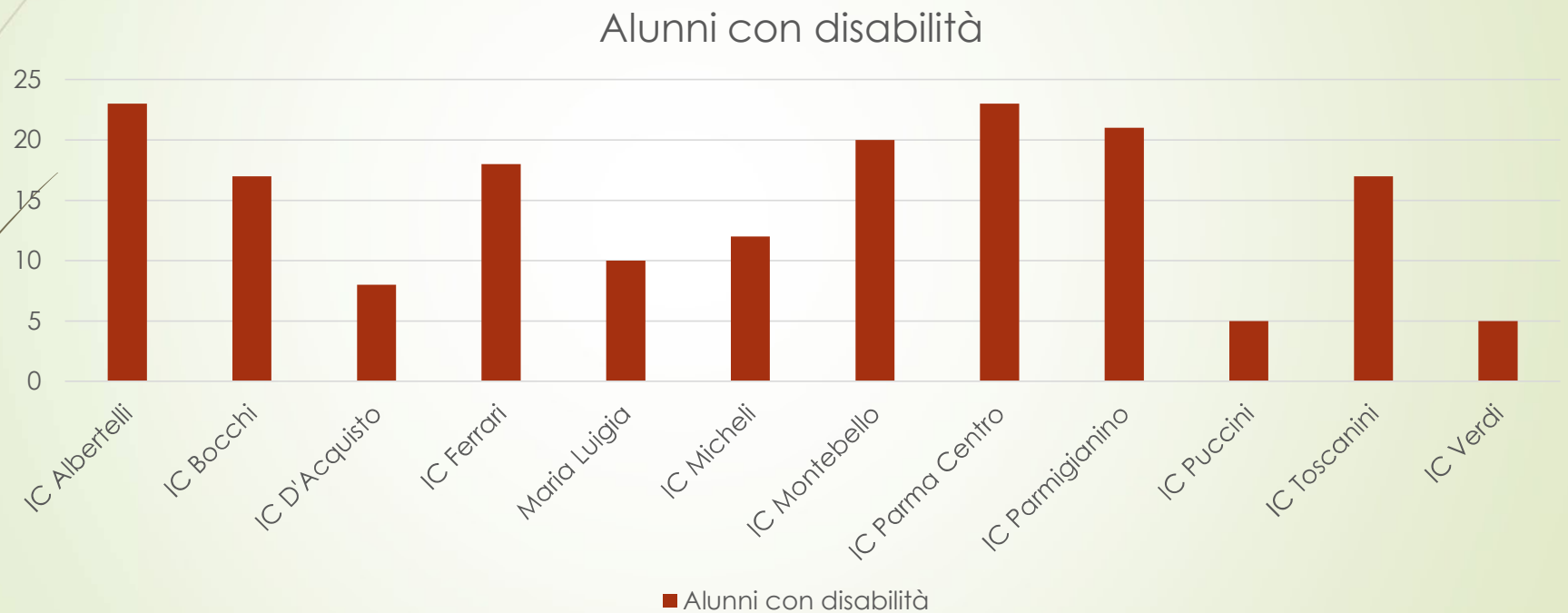


Le Scuole Primarie - Provincia

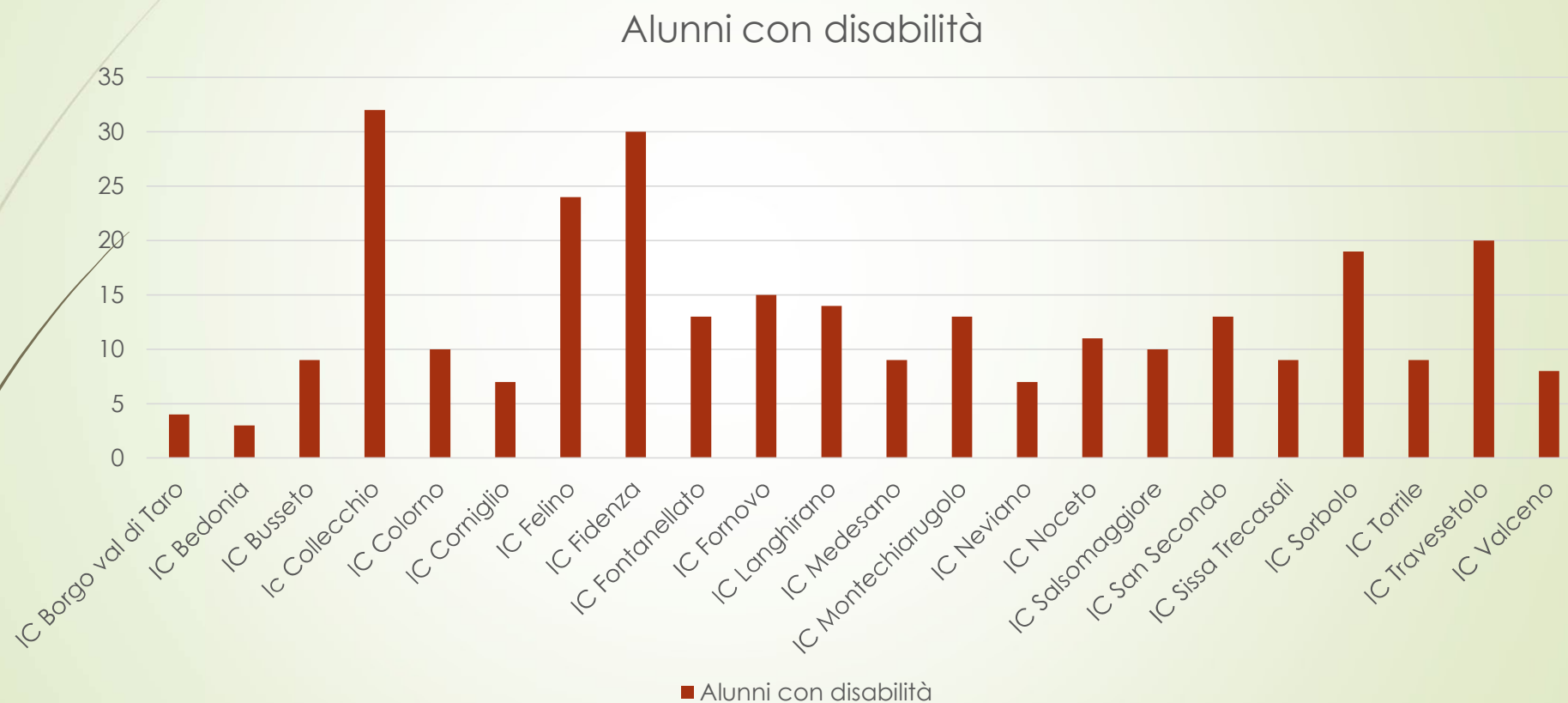
Alunni con disabilità



Le Scuole Secondarie di 1° grado - Parma

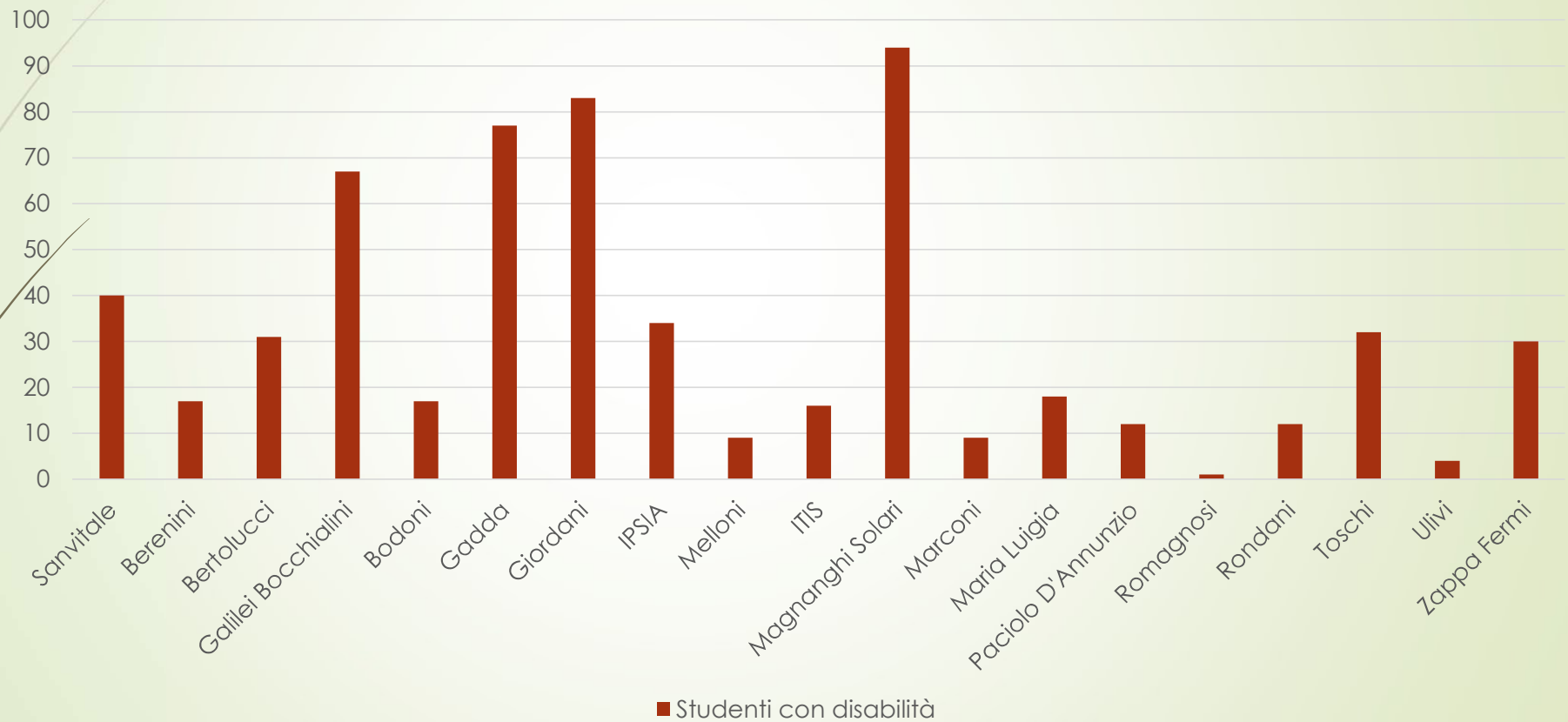


Le Scuole Secondarie di 1° grado - Provincia



Le Scuole Secondarie di 2° grado

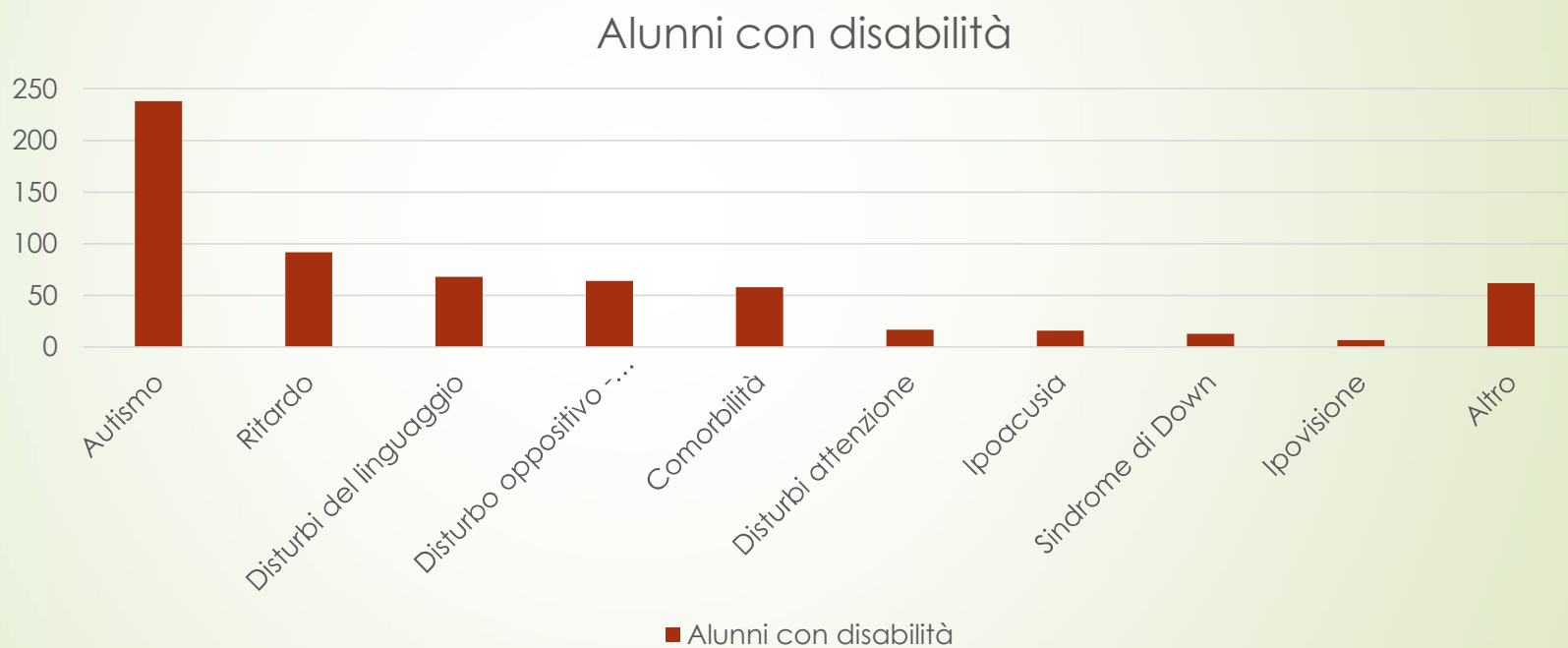
Studenti con disabilità



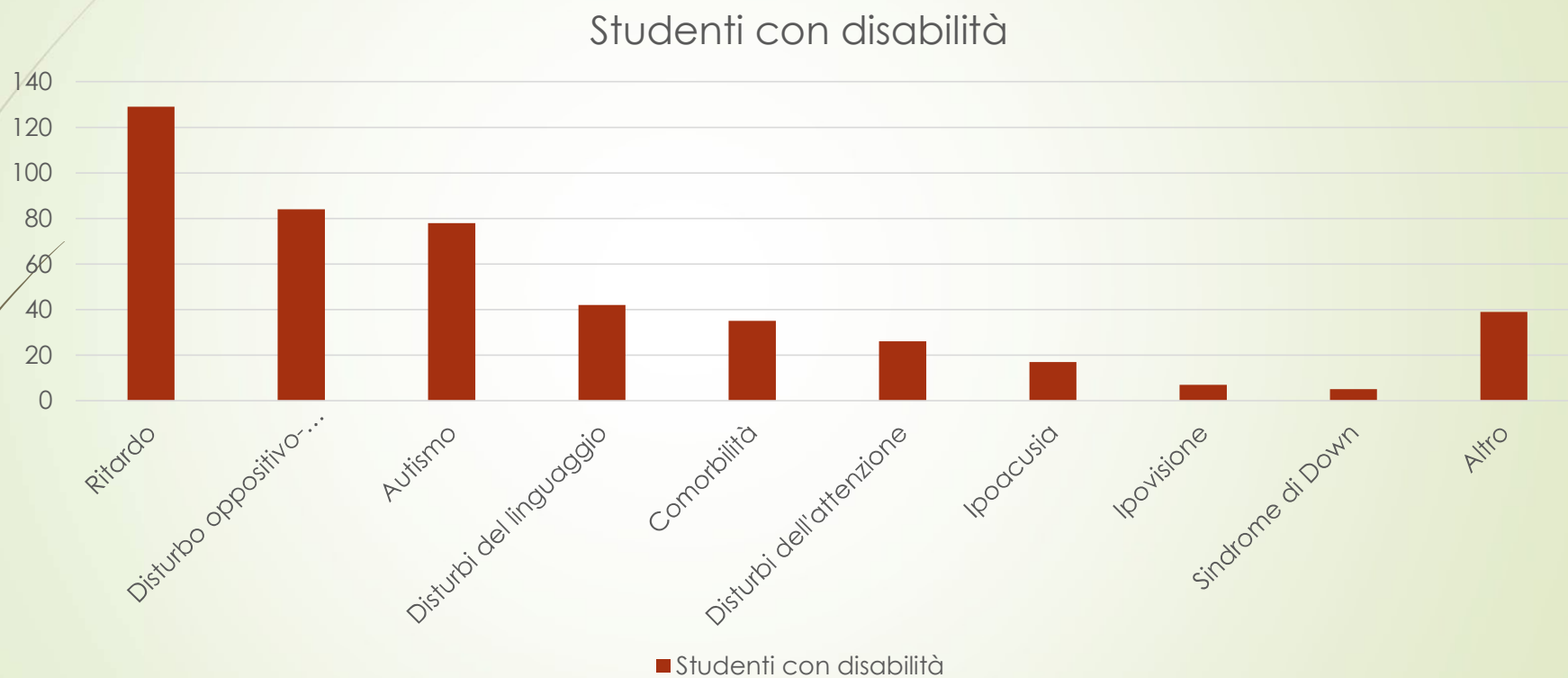
Le disabilità alla Scuola dell'Infanzia



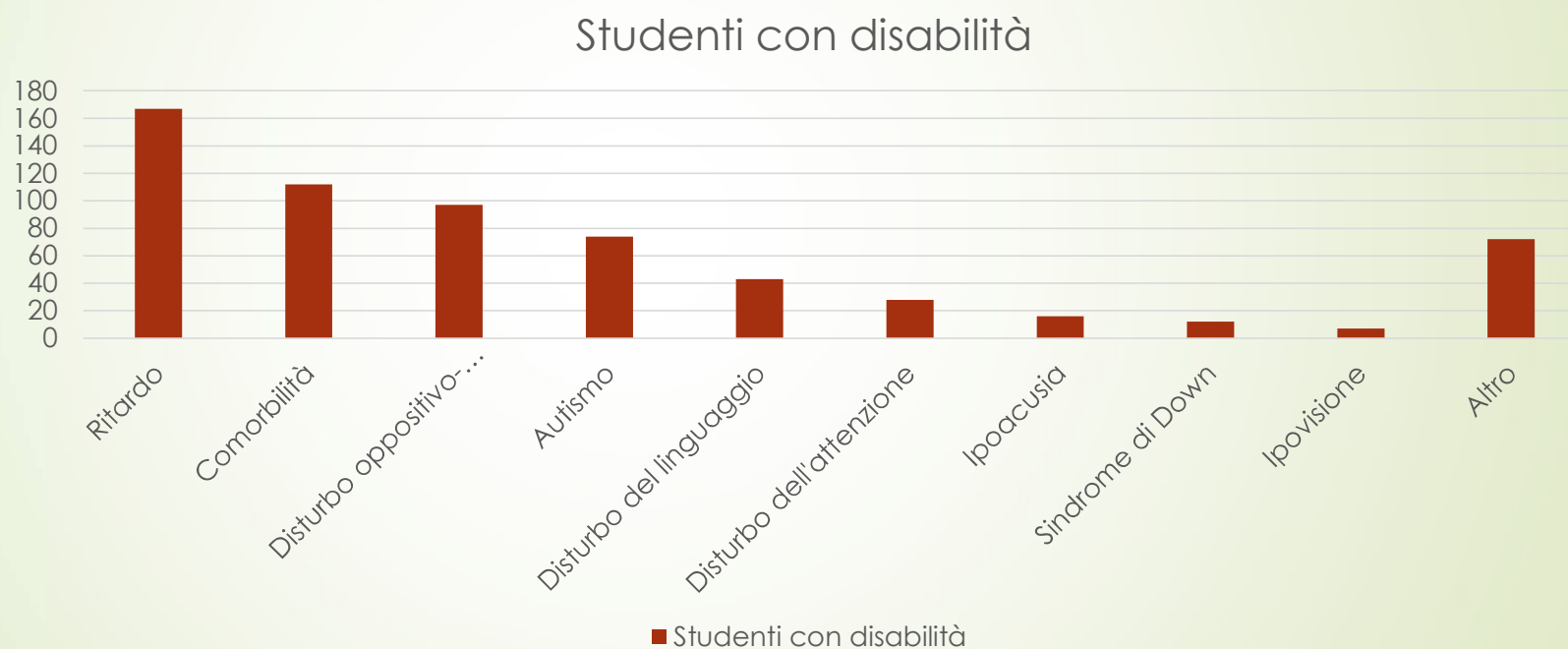
Le disabilità alla Scuola Primaria



Le disabilità alla Scuola Secondaria di 1° grado

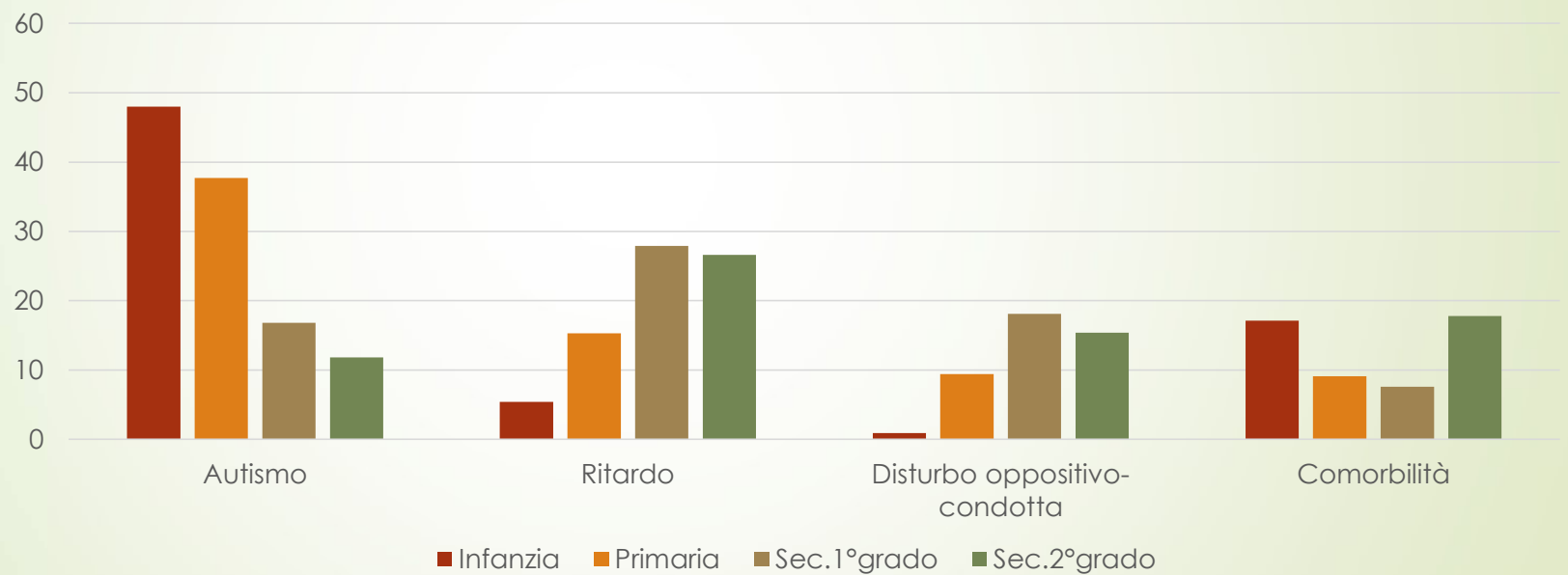


Le disabilità nella Scuola Secondaria di 2° grado

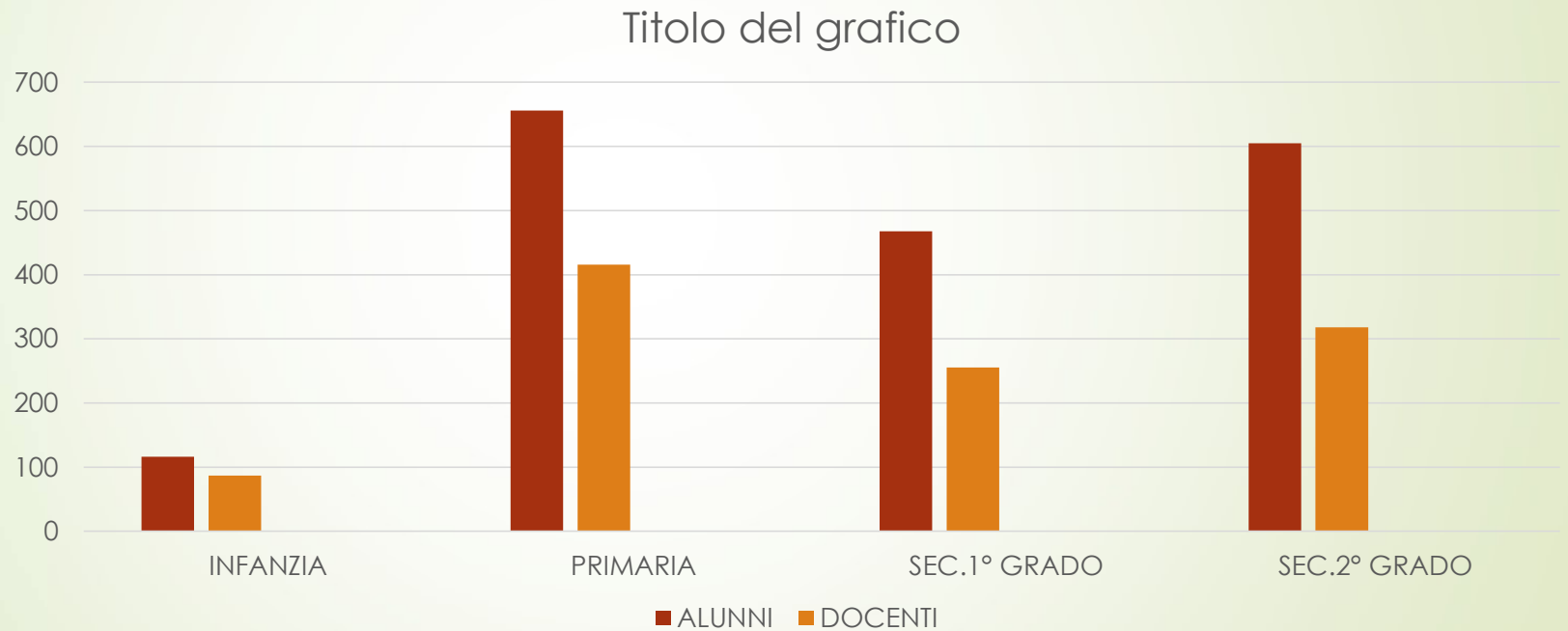


Le disabilità nei diversi ordini di Scuola

Le disabilità a confronto



Il rapporto alunni / docenti di sostegno



Gli Enti Sociali del territorio

- ▶ CEPDI – Centro Provinciale di Documentazione per l’Inclusione scolastica, lavorativa e sociale

Il CePDI, fondato nel 1997, è un’associazione fra Enti che ha scopo di “promuovere e sostenere la diffusione e l’attuazione dei valori della cultura dell’integrazione scolastica, lavorativa e sociale nel territorio della provincia di Parma” (art.1 dello Statuto). Dal 2006 si è occupato di inclusione scolastica degli alunni disabili attraverso il ricorso ad ausili hardware e software (art.2 dello Statuto). La Biblioteca CePDI, specializzata nel campo della disabilità e dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA), possiede oltre 8000 materiali tra libri, riviste, dvd, cdrom, audiolibri ed ebook sui temi dell’integrazione scolastica, lavorativa e sociale ed è qualificata in campo psicologico, pedagogico, metodologico-didattico, riabilitativo, lavorativo e sociale. La biblioteca, tra le uniche a livello nazionale specializzate in questo ambito, coopera con il Sistema Bibliotecario Parmense (SBP) e il Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) (<http://cepdiparma.it>)



Gli Enti Sociali del territorio

► ANMIC – Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili

La sezione di Parma di ANMIC nasce nel 1956 subito dopo la costituzione dell'Associazione a livello nazionale. L'Anmic ha la tutela e la rappresentanza delle persone con disabilità, che supporta nei loro interessi morali e materiali. Opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà e nel 1978 è stata riconosciuta Ente Morale dello Stato. La sezione provinciale di Parma conta oltre 3 mila associati con disabilità fisica, sensoriale, intellettiva e relazionale e la sua attività di tutela e rappresentanza si estende a tutte le necessità delle persone disabili e delle loro famiglie. Le persone vengono accompagnate e supportate nell'ottenimento dei propri diritti in merito al sostegno economico, al collocamento lavorativo, alle agevolazioni, all'assistenza sanitaria e, in generale, all'integrazione sociale, all'inclusione nella comunità, favorendo l'espressione delle abilità, affinché la quotidianità sia una realtà accessibile a tutti e non solo a pochi (<https://www.anmic-parma.it/>)



Gli Enti Sociali del territorio

► UICI - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

La sezione di Parma, grazie alla collaborazione e al contributo dei soci e dei volontari, assicura un costante servizio d'informazione e assistenza nel campo della vista a tutte le persone con minorazione visiva, alle istituzioni pubbliche e private e a tutti i cittadini interessati.

Svolge una quotidiana prevenzione delle malattie invalidanti e una efficace riabilitazione visiva, per il miglior utilizzo della vista residua e degli ausili disponibili; assicura ai soci, alle famiglie e a tutti gli interessati un servizio costante e completamente informatizzato, per il disbrigo delle pratiche relative al riconoscimento dello stato di cieco civile e per altre forme pensionistiche e assistenziali, oltre a quelle concernenti l'avviamento e l'inserimento lavorativo (<https://www.uicciechi.it//>)



Gli Enti Sociali del territorio

► Fa.Ce – Associazione Famiglie Cerebrolesi

La storia di Fa.Ce. Parma inizia nell'anno 1997 all'interno del gruppo di Auto Mutuo Aiuto del progetto *A Casa con Sostegno*, quando alcuni genitori di ragazzi disabili sentirono il bisogno di realizzare un percorso in autonomia per dar voce ai diritti dei propri figli. È nata dall'incontro dei bisogni e della capacità di costruire relazioni verso nuovi familiari ed Istituzioni.

(<http://www.faceparma.altervista.org>)



Gli Enti Sociali del territorio

► ENS - Ente Nazionale Sordi

La Sezione di Parma è stata fondata il 23 luglio 1950; dopo oltre 70 anni continua la sua battaglia per la difesa dei diritti per le persone sorde. Attualmente si trova in strada Baganzola 16/A nei locali dell'ex Municipio del Quartiere Golese

La sordità è una disabilità invisibile di cui troppo spesso viene sottovalutata la gravità. Non si tratta solo di non percepire suoni e rumori: la sordità può essere fortemente invalidante perché - se insorge nei primi anni di vita- impedisce la naturale acquisizione della lingua parlata (tratto da <https://www.ens.it> e <https://parma.ens.it>)



Gli Enti Sociali del territorio

- Il Consorzio solidarietà sociale di Parma

Fondato nel 1984, il Consorzio Solidarietà Sociale nasce per offrire servizi, promozione e sviluppo alle cooperative della propria base sociale che si occupano di educazione e formazione, di supporti alle persone con disabilità e di accompagnamento all'inserimento lavorativo (<https://cssparma.it>)



CONSORZIO
SOLIDARIETÀ
SOCIALE

Gli Enti Sociali del territorio

► Polisportiva Gioco Parma ONLUS

L'associazione nasce nel 1983 all'interno del Centro don Gnocchi di Parma; subito si allarga agli ex allievi del Centro abitanti nella Città e nei dintorni; gestita da disabili, diventa presto una delle Polisportive più importanti d'Italia. Fin dalle origini lo scopo è il benessere psico-fisico delle persone e l'integrazione sociale, mediante la pratica sportiva fatta su misura della persona disabile.

Dal 1990 la sede è nel parco ex Eridania
(<https://www.giocopolisportiva.com>)



Gli Enti Sociali del territorio

► COMPAGNIA ERA-ACQUARIO

L'esperienza del laboratorio di danza contemporanea per i ragazzi disabili, curato dalla compagnia Era-Acquario di Parma, diretta da Lucia Nicolussi Perego, nasce con il preciso intento di avvicinarli al linguaggio della danza come arte non verbale di comunicazione, per fare in modo che percepiscano che il corpo può raccontare eventi artistici, dove emozione, creatività ed espressione si fondono in un unico progetto di comunicazione.

Nel 1993 viene intrapresa la collaborazione con Anffas di Parma Onlus e nasce il laboratorio integrato di danza e teatro. Tra il 1997 e il 2004 si crea la collaborazione con Lenz Rinfrazioni, con lo scopo di sperimentare nuove poetiche teatrali in relazione alle diverse abilità (<https://www.eraacquariodanza.it>)



Gli Enti Sociali del territorio

► LENZ FONDAZIONE E L'ATTORE SENSIBILE

In un lungo e complesso lavoro di ricerca iniziato nel 1997, Lenz Fondazione di Parma, diretta da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto, ha messo al centro della propria pratica poetica la relazione tra la sperimentazione teatrale e l'espressività dell'attore sensibile, o con disabilità, realizzando risultati estetici e poetici riconosciuti a livello europeo attraverso produzioni teatrali ospitate in rassegne e festival nazionali e internazionali. Dopo i primi progetti realizzati in sinergia con l'Agenzia Disabili del Comune di Parma e il SILD della Provincia di Parma, il Laboratorio Teatrale Speciale, condotto dal 2000 in collaborazione con il Dipartimento Assistenziale Integrato di Salute Mentale – Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Parma, è rivolto primariamente a lungodegenti psichici ospiti di comunità terapeutico-riabilitative. Lenz ha stabilmente nel proprio organico 6 persone con disabilità assunte con regolari scritte teatrali in occasione dei progetti nei quali sono coinvolte (www.lenzfondazione.it)



Parma e la sua strada verso l'Inclusione

► L'Istituto maschile Vittorio Emanuele II

Nato come orfanotrofio maschile nel 1878 in via Rondano (quartiere Oltretorrente), viene trasferito nel 1960 in via Raimondi, nell'attuale quartiere Montanara. Oltre a bambini orfani l'istituto accoglie ragazzi con disturbi di comportamento.

Nel 1974 l'orfanotrofio chiude, ma la struttura continuerà ad avere funzioni sociali per gli abitanti del quartiere, ospitando il centro Neurolesi, la cooperativa Insieme, il Centro Giovani Montanara e la scuola media Salvo D'Acquisto. L'edificio viene abbattuto nel 2008.



Parma e la sua strada verso l'inclusione

► La stazione elioterapica Regina Margherita

Nel settembre del 1922 l'associazione parmense contro la tubercolosi inaugurò la stazione Elioterapica Regina Margherita, con lo scopo di sottrarre bambini e ragazzi dai tuguri di "Parma vecchia", esponendoli ai benefici del sole. Per la creazione della stazione, l'Associazione ottenne in concessione gratuita dal Comune un terreno di mille metri quadri nei Prati ex Fulcini, fra il cimitero della Villetta e il torrente Baganza e raccolse fondi da amministrazioni pubbliche e da privati.

Nella Stazione, durante l'estate, vennero ospitati anche scolari con disabilità e poi classi "speciali".

Luisa Passalacqua, maestra elementare in servizio nell'anno scolastico '67/'68 nel doposcuola "anormali psichici", racconta:

"...anche nel periodo estivo era prevista la scuola, che si svolgeva inizialmente in via Varese (attualmente sede di un centro residenziale per disabili gravi), poi a Marore nella "Vila Petitot" in una struttura con adeguati spazi esterni. Era possibile per i ragazzi muoversi liberamente, giocare o riposarsi sempre controllati, ma in un clima molto familiare".

Jole Saladino, maestra elementare oggi ultracentenaria, scrive:

"...ho insegnato in una delle due classi che erano state collocate in una struttura lungo il torrente Parma, già adibita a Stabilimento Elioterapico per i malati ai polmoni. Successivamente con alcune colleghe fummo dislocate per breve tempo nel Palazzetto Eucherio Sanvitale, per poi essere trasferite definitivamente in via della Costituente. Ai ragazzi cercavamo di dare stimoli, affetto e, possibilmente, nozioni secondo le loro potenzialità. Era un lavoro non facile, perché bisognava ricercare metodi e linguaggi per seguire il dettato pedagogico ed adattarlo alle esigenze di questi nuovi allievi...degli anni delle scuole speciali ricordo le difficoltà ma soprattutto le forti motivazioni che spingevano le insegnanti a mille sperimentazioni per sollecitare ragazzi che per la prima volta uscivano dalle loro case e incontravamo il mondo non solo come spettatori".

Parma e la sua strada verso l'Inclusione

- L'allievo sarà per molti anni definito come “anormale”, “subnormale” o “minorato”, “tardivo” e “deficiente”.

Per i casi più gravi erano previsti istituti speciali; nella nostra provincia vi era il manicomio di Colorno, nel quale c'era la sezione per “oligofrenici e anormali” e la Scuola speciale di Villa Montauro a Fidenza. A Parma ricordiamo il Brefotrofio, l'Istituto Vittorio Emanuele II, nel quartiere Montanara, per gli orfani e i ragazzi con disturbi di comportamento, il Carcere minorile Lambruschini; dentro il Parco Ducale, nel Palazzetto Eucherio Sanvitale una Scuola speciale diurna, per “gravi o gravissimi” e la Scuola speciale di via della Costituente, dove era stato istituito anche un doposcuola per gli “anormali psichici”.



OGGI....COSA SI PUO' FARE

*«Il maestro deve essere per quanto può profeta, scrutare i segni dei tempi, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi vediamo solo in confuso»
don Lorenzo Milani*



La storia dell'INCLUSIONE

- ▶ C.m. 1771/12 del 1953: precisa la differenza tra scuole speciali definite come «istituti scolastici per fanciulli con minorazioni fisiche o psichiche» e classi differenziali «non sono istituti a sé stanti, ma presso le comuni scuole accolgono alunni nervosi, tardivi, instabili»
- ▶ Per i casi più gravi vi erano gli Istituti speciali: il Manicomio di Colorno e la Scuola speciale di Villa Montauro a Fidenza; a Parma: il Brefotrofio, l'Istituto Vittorio Emanuele II, il Carcere minorile Lambruschini, nel Palazzetto Eucherio Sanvitale una scuola speciale diurna, per «gravi o gravissimi» e la scuola speciale di via della Costituente
- ▶ 1969/70: nella scuola materna Guadagnini iniziano i primi inserimenti di bambini disabili nelle classi «normali» anticipando le leggi
- ▶ Legge 118/1971: agli alunni con disabilità lieve viene riconosciuto il diritto all'inserimento scolastico nelle classi normali
- ▶ 1974: primo intervento del Ministero della Pubblica Istruzione: organizza un corso ministeriale a Roma per la preparazione di operatori provinciali per favorire l'integrazione nella scuola
- ▶ CM 277 DEL 1975 «documento Falcucci» afferma che il superamento di qualsiasi forma di emarginazione degli «handicappati» passa attraverso un nuovo modo di concepire e di attuare la scuola, per poter accogliere ogni bambino e adolescente, favorendone lo sviluppo personale
- ▶ Legge 517/1977: abolisce le classi differenziali e riconosce il diritto di tutti gli alunni con disabilità ad assolvere l'obbligo scolastico nelle scuole «normali». Da questa legge in poi inizia la chiusura progressiva degli istituti per sordomuti



La storia dell'INCLUSIONE

- ▶ Sentenza Corte Costituzionale 215 del 1987: riconosce il pieno diritto dei «soggetti portatori di handicap» a frequentare la Scuola Secondaria di 1° grado.
- ▶ Art.13 Legge 104/1992: garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle classi comuni in tutte le istituzioni scolastiche ed universitarie anche attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività del territorio gestite da enti pubblici e privati.
- ▶ 1997: in provincia di Parma si elabora l'Accordo di Programma Provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi di cui alla legge 104/92
- ▶ Legge 17/1999: integra e modifica la L.104/92, «Le Università...istituiscono un docente delegato dal rettore con funzione di coordinamento di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'ateneo»
- ▶ 2003: all'interno dell'Università di Parma nasce il servizio Le ELI-CHE, che accoglie i ragazzi, elabora, con ciascuno di loro, curricula individualizzati e fornisce sussidi



La storia dell'INCLUSIONE

- ▶ 2006: CONVENZIONE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' «Gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita»
- ▶ Legge 170/2010: «Riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento
- ▶ D.Lgs 66/2017: la nuova legge sull'Inclusione



PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- **Rinnovamento didattico**
- **Accoglienza della specialità**
- **Apertura ai contributi esterni**
- **Lavoro di team**

RINNOVAMENTO DIDATTICO

Per un apprendimento di TUTTI (Legge 53/2003 = la personalizzazione è obbligatoria per tutti!)

- Didattica individualizzata: calibrata sul singolo alunno al fine di fargli potenziare determinate abilità o acquisire specifiche competenze per il raggiungimento degli obiettivi comuni al gruppo classe (sorta di recupero)
- Didattica personalizzata: metodologie e strategie di apprendimento che si strutturano partendo dai talenti, dai punti di forza dei discenti (sorta di potenziamento)





Cos'è un Bisogno Educativo speciale

- ▶ È una modalità con la quale si stabilisce una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive che possono avere gli alunni sia in modo permanente sia per un periodo ben definito nel tempo
- ▶ Direttiva Ministeriale – 27 Dicembre 2012: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'Inclusione Scolastica
- ▶ Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013: Indicazioni operative riguardanti la Direttiva del 27/12/2012
- ▶ Nota ministeriale 2563 del 22 Novembre 2013: chiarimenti

BES- Bisogni Educativi Speciali

- ▶ L.104/92: PEI
- ▶ Alunni stranieri di prima generazione, situazioni socio-economiche particolari per cui si devono prevedere dei percorsi individualizzati
- ▶ DSA L.170/2010: PDP
- ▶ ALTRI: - tutela per quelle situazioni con disturbi clinicamente fondati (che non ricadono nella L194/92 e nella L170/2010) ADHD, disturbi del linguaggio, ecc. : PDP (decide il C.d.C.)
- ▶ Alunni con particolari situazioni segnalati dal C.d.C. : PDP (decide il C.d.C.)



DIFFERENZIAMENTO DIDATTICO

- **Filosofia dell'insegnamento fondata sul presupposto che i docenti dovrebbero adattare l'istruzione sulle differenze degli studenti;**
- **Aiutare a far sì che i ragazzi si riconoscano;**
- **Metodologia attraverso la quale ciascuno dovrebbe diventare il migliore (perché aiuta a svelare la sua vocazione)**



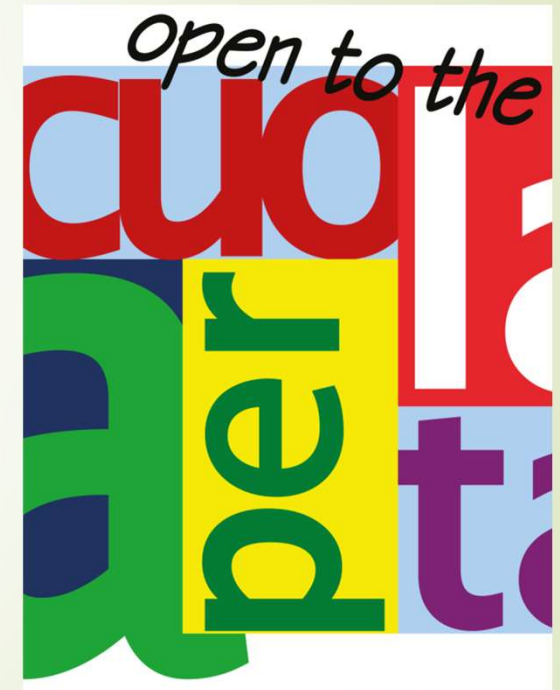
ACCOGLIENZA DELLE SPECIALITÀ

- **Conoscenza approfondita degli allievi, delle loro peculiarità, capacità, caratteristiche;**
- **Proposte formative adatte, adeguate e sostenibili (la meta programmata è nelle corde di tutti i nostri allievi? – ricordando Vygotskij)**



APERTURA AI CONTRIBUTI ESTERNI

- La scuola inclusiva si apre al territorio; la vita reale deve essere un riferimento costante;
- È utile per comunicare agli allievi che gli impegni scolastici richiesti sono utili alla vita, sono indispensabili per imparare ad adattarsi a una realtà complessa.



LAVORO DI TEAM

- **I risultati positivi si ottengono laddove gli insegnanti riescono a cooperare, progettando e attivandosi in modo unitario;**
- **I ragazzi si accorgono quando le relazioni fra i loro insegnanti sono limitate, insignificanti e conflittuali**



INCLUSIONE NON E' ACCOGLIENZA DELLA DISABILITA'

- ▶ È ricerca di realizzazione per TUTTI
- ▶ È clima sereno per TUTTI
- ▶ È tempo di crescita per TUTTI
- ▶ È imparare a imparare per TUTTI
- ▶ È attenzione che diviene attesa feconda del cammino dell'ALTRO
- ▶ È speranza e fiducia che si riconosce prima di tutto in se stessi e, di conseguenza, nell'ALTRO





Spesso gli amici mi chiedono come faccio a fare scuola e come faccio ad averla piena...Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter fare scuola. Non è questione di metodi, ma solo di modo di essere e di pensare.

Don Lorenzo Milani